

SCIENZA SPIRITUALE

LA RIVISTA CHE UNISCE SCIENZA E SPIRITUALITÀ

A SOLO
€ 5.90

CIRCA 100 PAGINE

COMPOSTE DA
INFORMAZIONI
SCIENTIFICHE E
SPIRITUALI.

L'AURAMETER

L'INVENZIONE
CHE PERMETTE DI
OSSERVARE IL
L'AURA DELL'UOMO.
(PAG.35)

LA SCIENZA DEL CUORE

LE SCOPERTE
SUL CAMPO
MAGNETICO DEL
CUORE E SULLA
COSCIENZA
COLLETTIVA.
(PAG.53)

TUTTO È ENEGIA?

LE SCOPERTE DELLA FISICA
QUANTISTICA.
(PAG.3)

INCREDIBILI ESPERIMENTI SUL NO-
STRO CAMPO BIOENERGETICO(PAG.26)

MEDITARE FA BENE:LE CONFERME DEL-
LA SCIENZA (PAG 61)

LE INCREDIBILI SCOPERTE DI NIKO-
LA TESLA SULL'ETERE(PAG.11)

E MOLTO ALTRO

05-12

TUTTO È ENERGIA?

13-28

LE GRANDI INVENZIONI DI NIKOLA TESLA CHE SFRUTTAVANO L'ETERE

29-36

ENERGIA SPIRITUALE:GLI ESPERIMENTI CHE NE HANNO DIMOSTRATO L'ESISTENZA

37-50

LA DOTT.ESSA HUNT E LE SUE SCOPERTE SULL'AURA

51-62

LA SCIENZA DEL CUORE

63-82

MEDITARE FA BENE:LE CONFERME DELLA SCIENZA

83-96

I CHAKRA E LA SCIENZA

NOTA IMPORTANTE:

I contenuti presenti su questa rivista, sono coperti da Copyright ed altri diritti relativi alla proprietà intellettuale e da tutti i diritti analoghi, pertanto non possono essere copiati, riprodotti, pubblicati o redistribuiti perché appartenenti all'autore ed ai suoi collaboratori.



ILBEN-ESSERE



ILBEN-ESSERE

EDITORIALE

Nonostante sembri un paradosso, l'evoluzione scientifica e la nascita di alcune menti rivoluzionarie hanno permesso di scoprire e attraversare confini inaspettati. La scienza è stata trasportata verso mete nuove,rendendo la dimensione scientifica sempre più complementare al quel mondo apparentemente così lontano e opposto della spiritualità. Senza dubbio questa trasmutazione è da ricercare nel fatto che la scienza,in alcuni casi, si è ritrovata completamente con le spalle al muro di- nanzi a fenomeni quasi inspiegabili per la mente razionale;conducendo le comunità scientifiche a riconsiderare la veridicità di insegnamenti e stili di vita che già da millenni rappresentavano il nucleo centrale di molte scuole spirituali. Potremmo chiamare il risultato di queste considerazioni *metafisica*,come amano gli scienziati,o *Scienza Spirituale*,come preferiamo definirla noi. Tuttavia è proprio da questo punto d'incontro che nasce un nuovo tipo di approccio,in cui la verità oggettiva viene fatta da padrona,e le barriere dello scetticismo e del fondamentalismo sono messe da parte.

Il Team di Scienza Spirituale



LE INCREDIBILI INVENZIONI DI NIKOLA TESLA CHE SFRUTTAVANO L'ETERE

Nell'olimpico degli scienziati, in quel luogo colmo di menti rivoluzionarie e innovative

di tutta la storia, è presente anche Nikola Tesla, uno dei più grandi inventori di tutti i tempi.

Tesla è stato un fisico, inventore e ingegnere serbo naturalizzato statunitense nel 1891. Nato a Smilijan (Serbia) il 10 Luglio del 1856 e morto a New York il 7 Gennaio del 1943.

Storicamente, gran parte della sua notorietà è da attribuire alla progettazione ed invenzione del sistema elettrico a corrente alternata (AC), ad oggi il sistema elettrico predominante utilizzato in tutto il mondo.

Ciononostante nell'arco della sua vita, le invenzioni e i brevetti prodotti da Tesla furono molte centinaia, scoperte che non videro mai la

luce perché poco comprese dalla scienza di quei tempi. Non ottenne mai i meriti, la gloria e i guadagni che meritava, era una mente fuori dal normale, un visionario, un ge-

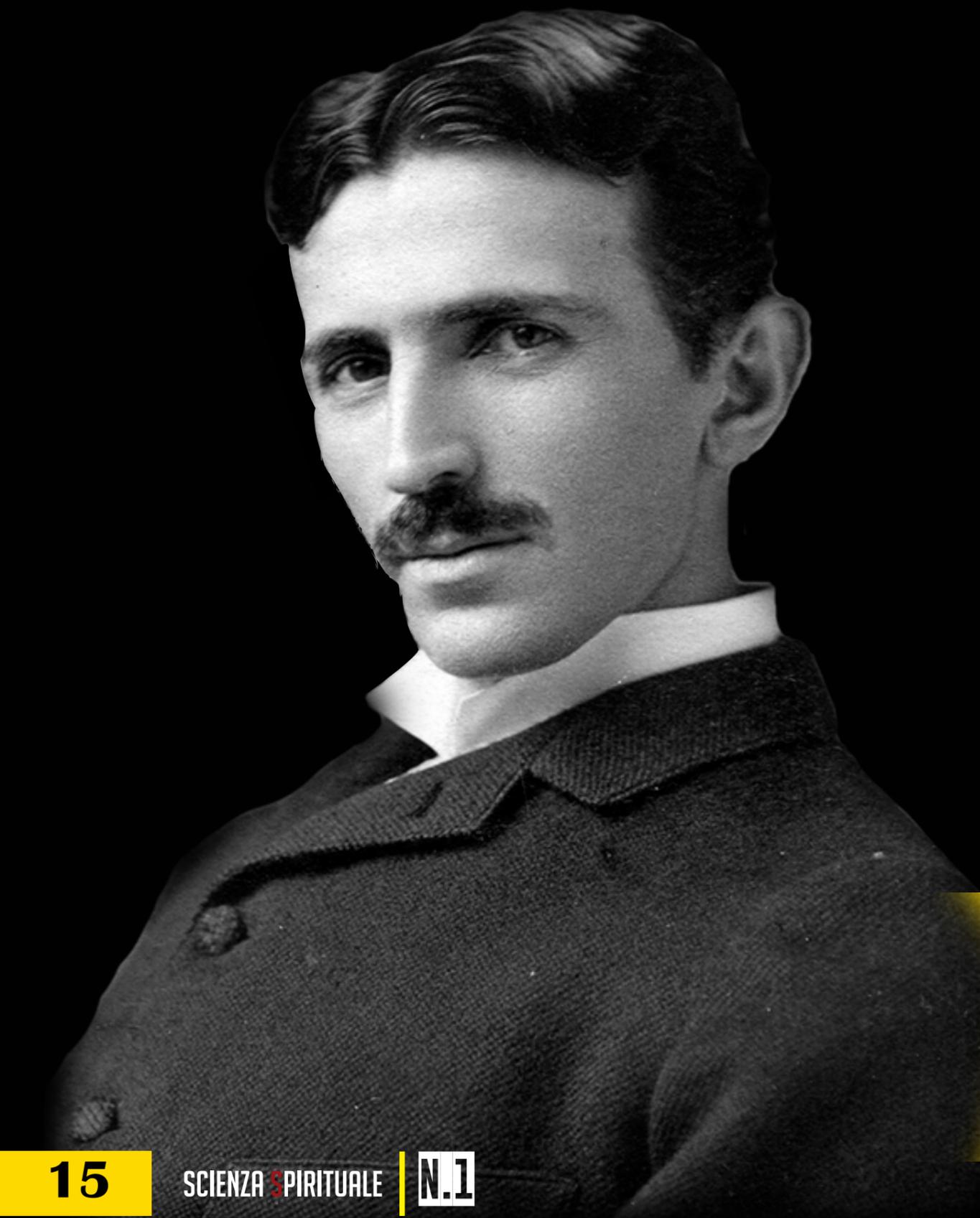
nio dalle doti indiscusse mischiata a conoscenze e saggezze spirituali dalle indiscusse profondità.

Le sue invenzioni sono state e sono tutt'oggi essenziali per

la nostra società, come per esempio il WI-FI e il sistema a corrente alternata, egli aveva previsto e già immaginato nei primi anni del '900 l'arrivo degli smartphone sostenen-

do che «Quando la telefonia senza fili sarà perfettamente applicata», raccontava, «la Terra si trasformerà in un enorme cervello, quale di fatto è, e tutte le cose saranno parte di un intero reale e pulsante. Saremo in grado di comunicare l'uno con l'altro in modo istantaneo, indipendentemente dalla distanza. Non solo, ma attraverso la televisione (inventata in quegli anni) e la telefonia riusciremo a vederci e sentirci esattamente come se ci trovassimo faccia a faccia, anche se lontani migliaia di chilometri. E gli strumenti che ci permetteranno di fare ciò saranno incredibilmente semplici, in confronto al telefono che usiamo ora: un uomo sarà capace di tenerli nel taschino del gilet.» Sui manuali e libri di storia si parla e si approfondisce molto su Ein-





stein, Marconi, Newton ma ben poco o almeno, non quanto meriti, - su Nikola Tesla!

Il motivo è che egli fu ben poco compreso dalle comunità scientifiche di quel periodo, considerato quasi un pazzo, una persona occulta, egli venne incensato e messo da parte dal mondo scientifico nel giro di qualche decennio.

Divenendo un signor nessuno, anche le sue idee finirono nel dimenticatoio, alcune di esse avrebbero, se realizzate, cambiato completamente il volto del mondo garantendo energia pulita e gratuita a tutta l'umanità già oltre un secolo fa, risolvendo molti dei problemi ambientali e di accesso alle risorse a cui assistiamo oggi.

In che modo?

Sfruttando l'etere come fonte e veicolo di energia per alimentare qualsiasi dispositivo o strumento.

Nikola Tesla, nato a Smiljan (Serbia) il 10 Luglio del 1856 e morto a New York il 7 Gennaio del 1943.

LA STORIA

Nel 1884 lo scienziato arrivò negli Stati Uniti con poco più che i vestiti sulla schiena e una lettera di presentazione al famoso inventore e magnate degli affari Thomas Edison, i cui lavori elettrici basati su CC (corrente continua) stavano rapidamente diventando lo standard nel paese.

Edison assunse Tesla e presto i due uomini lavorarono instancabilmente uno accanto all'altro.

Diversi mesi dopo, i due si separarono a causa di una relazione commerciale-scientifica conflittuale, attribuita dagli storici alle loro personalità incredibilmente diverse: Mentre Edison era una figura di potere che si concentrava sul successo commerciale e finanziario, Tesla era commercialmente fuori dal mondo e in qualche modo vulnerabile.

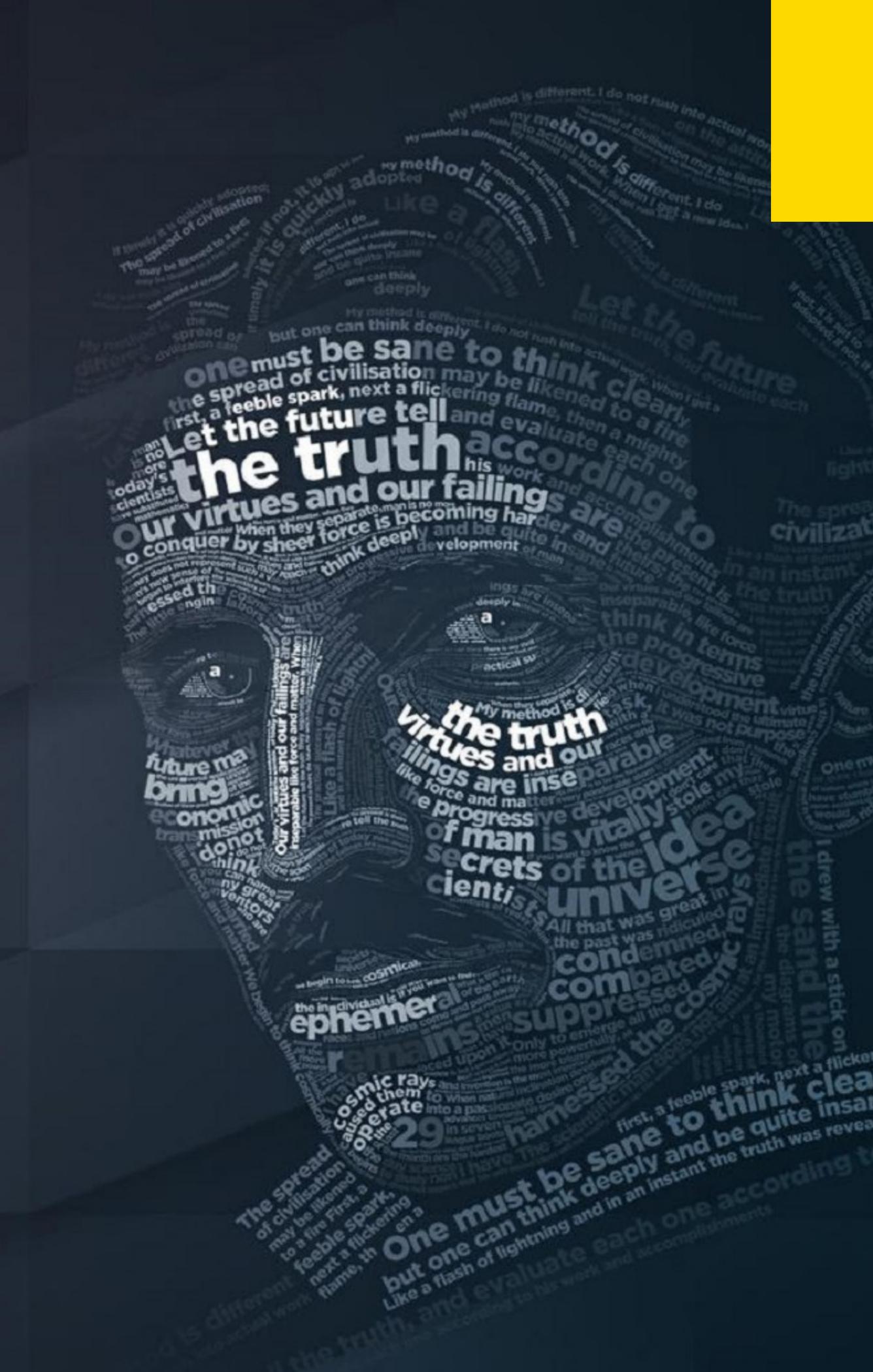
Dopo questa esperienza, nel 1887, Tesla trovò finanziamenti per la sua nuova Tesla Electric Company e, alla fine dell'anno, depositò con successo diversi libretti per le sue invenzioni basate sulla corrente alternata.

Il sistema AC di Tesla attirò presto l'attenzione dell'uomo d'affari americano George Westinghouse, Questa personalità a dir poco singolare, anche lui stesso ingegnere e inventore, era entrato nel mercato elettrico da qualche anno, acquistando svariati brevetti con l'intenzione di trovare una soluzione per fornire energia dalla lunga distanza alla nazione. Westinghouse era infatti convinto che le invenzioni di Tesla lo avrebbero aiutato a raggiungere questo obiettivo: nel 1888 la Westinghouse Corporation acquistò i suoi brevetti per 2,5 milioni di dollari. Man mano che cresceva l'interesse per un sistema a corrente alternata, Tesla e Westinghouse furono messi in diretta concorrenza con Thomas Edison, che era intenzionato a vendere il suo sistema a corrente continua (DC) alla nazione. Una campagna stampa negativa fu presto condotta da Edison, nel tentativo di minare l'interesse per la corrente alternata. Pensate che lo scienziato americano, arrivò a pagare giovani studenti perché catturassero cani e gatti che, durante esibizioni ufficiali, legava a placche di metallo, facendo poi passare la corrente alternata nel loro corpo sussultante. Chiedeva infine agli spettatori: «È questa l'invenzione che le nostre amate don-

ne dovrebbero usare per cucinare?». «Sfortunatamente» però per Edison, la Westinghouse Corporation fu scelta per fornire l'illuminazione all'Esposizione colombiana mondiale del 1893 a Chicago; e fu proprio in quella occasione che Tesla ebbe l'opportunità di mostrare al mondo scientifico il suo sistema elettrico in corrente alternata.

L'ENERGIA INFINITA DI NIKOLA TESLA

Nonostante la notorietà che aveva ottenuto grazie alle sue invenzioni in corrente alternata, Tesla negli anni '90 del 19° secolo non rimase a dormire sugli allori, ma continuò a fare scoperte fondamentali nei campi dell'energia e della materia. Tra le tante scoperte, quella più significativa è stata senza dubbio la possibilità di poter usufruire e trasmettere energia a costo zero. Un tipo di energia presente in tutto l'universo, sfruttata dallo scienziato anche per fornire energia in modalità wireless a tutte le sue invenzioni e scoperte. L'intento di Tesla era di condensare l'energia intrappolata tra la Terra e la sua atmosfera superiore e di trasformarla in una corrente elettrica. Ha immaginato



il sole come un'immensa palla di elettricità, caricata positivamente con un potenziale di circa duecento miliardi di volt. Dall'altra parte, il nostro pianeta, carico di elettricità negativa. L'enorme forza elettrica tra questi due corpi costituiva, almeno in parte, quella che chiamava energia cosmica. Variava di giorno in notte e di stagione in stagione. Nel 1931 Tesla annunciò sull'aquila di Brooklyn che *"Ho imbrigliato i raggi cosmici e li ho costretti a far funzionare un dispositivo motorio. Più di 25 anni fa ho iniziato i miei sforzi per imbrigliare i raggi cosmici e ci sono riuscito. L'energia elettrica è ovunque presente, con qualità illimitate. Questo nuovo potere per la guida dei macchinari del mondo sarà derivato dall'energia che opera nell'universo, senza la necessità di carbone, gas, petrolio o qualsiasi altro combustibile"*.

Queste parole confermano quanto questa energia, con l'appropriato dispositivo elettrico sintonizzato correttamente sulla giusta frequen-

za, è una fonte illimitata di energia.

Lo sviluppo di una simile tecnologia rappresentava una minaccia troppo grande per gli enormi interessi di chi produceva, distribuiva e vendeva energia elettrica.

Tesla finì con la sospensione dell'appoggio finanziario alle sue ricerche, l'esclusione da parte della scienza ufficiale e la graduale rimozione del suo nome dai libri di storia.

(Fonte Wikipedia).

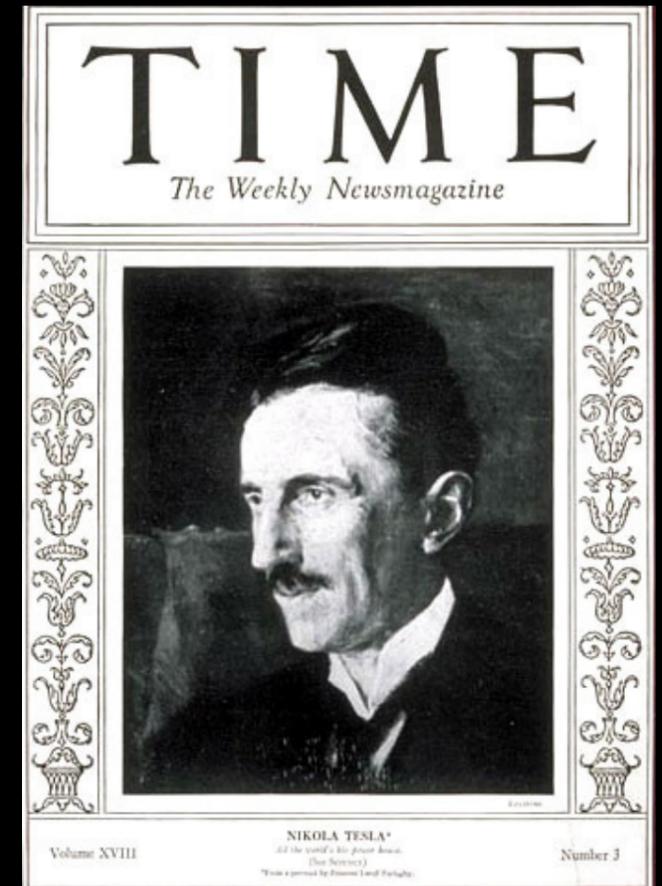
Dalla posizione di superstar della scienza nel 1895, Tesla nel 1920-30 era virtualmente un "signor nessuno", costretto a piccoli esperimenti scientifici in solitudine. Nei suoi incontri annuali con la stampa in occasione del suo compleanno, avrebbe annunciato ai giornalisti le scoperte e gli sviluppi delle sue idee. Era un triste miscuglio di ego e genio frustrato. Nel 1931, Nikola Tesla compì 75 anni. In una rara dimostrazione di omaggio da parte dei media, la rivista Time gli dedicò la copertina e un profilo biografico. L'anziano ingegnere e scienziato appariva emaciato anche se non

sofferente, i suoi capelli ancora di un nero lucido e lo stesso sguardo lontano nei suoi occhi di sognatore.

NIKOLA TESLA E IL SUO APPROCCIO CON LA SPIRITUALITÀ

Spesso si etichetta la fusione della "spiritualità" e della scienza come una sorta di pseudoscienza. Tuttavia, i concetti spirituali del nostro mondo antico sono direttamente intrecciati con la scienza moderna, soprattutto con la fisica quantistica, e Nikola Tesla ne era ben consapevole. *"Tutta la materia percepibile proviene da una sostanza primaria, che riempie tutto lo spazio, l'akasha o etere luminescente, che è pieno di Prana su cui agisce in mai cicli finali, tutte le cose e i fenomeni."* - Nikola Tesla, *Man's Greatest Achievement*, 1907.

Tesla era a conoscenza dei concetti antichi e della correlazione che aveva con la scienza su cui stava lavorando, usando parole e concetti san-



scritti come "Akasha" e "Prana" per descrivere la realtà e la materia intorno a noi.

"L'akasha non è distruttibile, è il substrato assoluto primordiale che crea la materia cosmica e quindi, le proprietà di Akasha non si trovano nelle proprietà materiali che sono in un certo senso relative. L'akasha è la realtà eternamente esistente, superflua, per la quale la creazione e la distruzione sono inapplicabili." - Paramahansa Tewari, ingegnere, fisico e inventore.



Nikola Tesla ebbe correlazioni con Swami Vivekananda (1863-1902), uno dei più famosi e influenti leader spirituali delle filosofie del Vedanta (una delle sei scuole di filosofia indù) e Yoga. Era il principale discepolo di Ramakrishna Paramahansa e il fondatore di Ramakrishna Math e Ramakrishna Mission. È una figura gigantesca nella storia dei movimenti di riforma indù. Spiegata più brevemente, il primo di una serie di Yogi orientali che portarono la filosofia e la religione Vedica in Occidente. Vivekananda scrisse in seguito a Tesla alla fine del 1890 affermando: *“Sig. Tesla pensa di poter dimostrare matematicamente che la forza e la materia sono riconducibili all'energia potenziale. Prossima settimana vorrei poterla incontrare, in tal caso la cosmologia vedantica sarà posta sulla base più sicura. Sto lavorando molto sulla*

cosmologia e l'escatologia del Vedanta. Vedo chiaramente la loro perfetta unione con la scienza moderna e la spiegazione dell'una sarà seguita da quella dell'altra.” - Swami Vivekananda (Complete Works, VOL. V, Quinta Edizione, 1347, p. 77).

Tesla rimase molto impressionato nell'ascoltare Swami, e le particolari coincidenze che univano le teorie vediche a quelle scientifiche. Da allora, lo scienziato serbo iniziò ad interessarsi a tutto quel mondo che si muoveva intorno al mondo spirituale e ai testi vedici. Iniziò a concepire e ad apprendere l'esistenza di una fonte energetica infinita, pulita e libera da ogni vincolo.

“Passano molte generazioni, i nostri macchinari saranno guidati da un potere ottenibile in qualsiasi punto dell'universo. Questa idea non è nuova, la troviamo nel delizioso mito di

Antheus, che trae potere dalla terra; lo troviamo tra le sottili speculazioni di uno dei tuoi splendidi matematici. In tutto lo spazio c'è energia. Questa energia è statica o cinetica? Se statica le nostre speranze sono vane; se cinetica - e questo lo sappiamo per certo - allora è solo una questione di tempo in cui gli uomini riusciranno ad attaccare i loro macchinari alla stessa ruota della natura”
Nikola Tesla.

UN MOTORE MISTERIOSO

Nel 1931, la città di Buffalo fu protagonista di un fatto alquanto straordinario: Era una giornata afosa d'estate, e nonostante la depressione economica avesse compromesso l'economia della città, Buffalo continuava ad essere una fucina di attività. Le vie erano affollate, e tra le migliaia di macchine che intasavano le strade della città, una tra tutte spiccava in maniera particolarmente curiosa: Era una berlina Pierce

Arrow ultimo modello, con i fari che s'integravano con grazia nei parafranghi nel tipico stile di quella marca. Era unica e speciale, e non perché si trattava di un'automobile di lusso, ma bensì perché dal suo tubo di scarico non fuoriusciva nessun tipo di emissione! Un passante, notando la berlina accostata ad un marciapiede della strada, si avvicinò al guidatore e attraverso il finestrino commentò questa stranezza. Il guidatore ringraziò l'uomo per i complimenti, sottolineando come la Pierce-Arrow non producesse nessuna emissione perché “non aveva motore”. Questa dichiarazione non era stravagante o maliziosa come potrebbe sembrare, c'era una certa verità in essa. Infatti, la Pierce-Arrow non aveva un motore a combustione interna; aveva invece un motore elettrico. Se l'autista si fosse preoccupato di completare la sua spiegazione al passante, avrebbe potuto dirgli che il motore elettrico era alimentato da batterie, ma da nessun tipo di “carburante”!

L'autista era Peter Savo e nonostante stesse guidando quell'auto, il responsabile di quelle particolari caratteristiche meccaniche erano da attribuire all'unico passeggero presente in quella berlina: suo zio, Nikola Tesla.

L'ESPERIMENTO A BUFFALO

Il 2 aprile 1934, il New York Daily News riportò un articolo intitolato «Il sogno di Tesla di un'energia senza fili vicino alla realtà». Esso descriveva un “esperimento programmato per spingere un'automobile utilizzando la trasmissione senza fili di energia elettrica”. Come confermato anche da un'intervista di Derek Ahlers del 16 settembre 1967 a Peter Savo, nipote del famoso scienziato Nikola Tesla, l'esperimento avvenne segretamente a Buffalo nel 1931, una città nello stato di New York. Durante l'estate del 1931, Tesla invitò suo nipote Savo a Buffalo, per svelargli e collaudare un nuo-

vo tipo di automobile. Ciononostante, Tesla agì misteriosamente al riguardo, non specificò a Peter di cosa si trattasse e anche dopo aver visto la macchina, rispose ad alcune delle sue domande con un “Non fare domande”. Una nota interessante da fare, è che a 25km da Buffalo sono situate le Cascate del Niagara, dove nel 1895 era entrata in funzione la stazione idroelettrica a corrente alternata di Tesla, che lo aveva innalzato al culmine della stime da parte del mondo scientifico. Ritornando a noi, l'auto si era rivelata una Pierce Arrow standard, con il motore rimosso e alcuni altri componenti installati. La frizione, il cambio e la trasmissione standard erano rimasti installati. Sotto il cofano, era presente un motore elettrico senza spazzole, collegato al motore. Peter sostiene nell'intervista, che il motore misurava 40 “di lunghezza per 28” di diametro. Tuttavia, alcune di queste cifre possono essere stime data la segretezza con cui lavorava Tesla. Basti pensare che non è

mai stato divulgato chi precisamente finanziò l'esperimento e chi ne costruì il motore elettrico. Si ipotizza dietro tutto ci fosse stato "l'aiuto economico" di George Westinghouse ma rimangono pure teorie non confermate. Nel cruscotto c'era un "ricevitore di potenza" costituito da una scatola che misurava circa 24 "di lunghezza per 10" di larghezza per 6 "di altezza, all'interno erano presenti 12 tubi radio. Tre di questi tubi erano modello 70- L-7. Inoltre un'antenna verticale composta da un'asta da 6 piedi, era stata installata e collegata al ricevitore di potenza. Il ricevitore, a sua volta, era collegato al motore da due cavi pesanti e ben visibili. Era anche presente una batteria Willard da 12 volt installata nell'auto, ma sarebbe servita solo per le luci - anche perché troppo piccola per far funzionare l'auto-. In ogni caso, il motore era un motore a corrente alternata. Peter Savo raggiunse il suo famoso parente, come quest'ultimo gli aveva chiesto, e a New York salirono assieme su

un treno diretto verso il nord dello stato omonimo. Durante il viaggio l'inventore non commentò la natura dell'esperimento. Arrivati a Buffalo, si recarono presso un piccolo garage dove trovarono la nuova Pierce-Arrow. Lo scienziato serbo sollevò il cofano e fece qualche regolazione sul motore elettrico, dopodiché come sostiene Savo, si recarono in una camera d'albergo nelle vicinanze dove Tesla si mise a montare il suo ricevitore di potenza. Tornati al garage, inserirono il contenitore in una posizione predisposta sotto il cruscotto dalla parte del passeggero. Tesla inserì i due collegamenti controllando un voltmetro, dopodiché consegnò la chiave di accensione a Savo. Peter la inserì, e si accese una luce verde sul cruscotto. *"Il motore è ora in movimento"* dichiarò Tesla. Ciononostante il rumore prodotto dalla macchina era quasi nullo, e nella totale incredulità Savo selezionò la marcia, premette sull'acceleratore e portò fuori l'automobile. Gli strumenti sul cruscotto sembravano essere quelli stan-

dard. Tuttavia, c'era un voltmetro che veniva usato per misurare l'uscita del ricevitore. Tesla spiegò che il ricevitore aveva abbastanza energia di riserva in modo da poter guidare l'auto nella zona, collegare i cavi e illuminare un'intera abitazione. Peter guidò la macchina per circa 50 miglia a velocità fino a 90 mph (il tachimetro era stato calibrato a 120 mph). La potenza sembrava particolarmente buona. Tesla sembrò entusiasta durante il primo giro di prova e disse: *"Peter, questo giorno farà la storia!"*. Dopo 8 giorni di test sulla macchina, alla fine della sperimentazione, l'inventore e il suo autista consegnarono l'automobile in un luogo segreto, concordato in precedenza - il vecchio granaio di una fattoria a circa 30 chilometri da Buffalo.

Lasciarono l'auto sul posto, ma Tesla si portò dietro il suo dispositivo ricevitore e la chiave d'accensione. Quando Peter mise in dubbio la fonte dell'energia che alimentava l'auto, il dottor Tesla disse: *"È una radiazione misteriosa che esce*

dall'etere". Disse che non sapeva da dove venisse, ma che sembrava essere disponibile in quantità illimitate e che l'umanità dovrebbe esserne grata perché presto questa forza, avrebbe alimentato barche, automobili, treni e aerei. Questo romanzesco aspetto dell'affare continuò. Petar Savo raccolse delle indiscrezioni secondo le quali una segretaria aveva parlato delle prove segrete ed era stata licenziata. Ciò spiegherebbe un impreciso resoconto sulle sperimentazioni che apparvero su diversi quotidiani. Quando i giornalisti chiesero allo scienziato da dove derivava l'energia della macchina, data l'assenza delle batterie, Tesla rispose riluttante *"Dall'etere intorno a noi"*.

Alcuni suggeriscono che Tesla fosse stato pazzo e in qualche modo collegato a forze sinistre e occulte, e per questo in quegli anni, lo scienziato serbo fu incensato dal mondo scientifico. Rentrò assieme alla sua scatola misteriosa al suo laboratorio di New York e così, terminò la breve esperienza di Tesla nel mondo dell'automobile.

I MISTERI DI TESLA

Circa un mese dopo la pubblicazione dell'episodio, Petar Savo ricevette una telefonata da Lee DeForest, un amico di Tesla e pioniere nello sviluppo delle valvole termoioniche. Egli chiese a Savo se i test lo avessero soddisfatto. Savo rispose con entusiasmo e De Forest lodò Tesla come uno dei più grandi scienziati viventi. DeForest chiese a Savo se fosse stato a conoscenza di altre applicazioni di questo tipo di potenza, e Peter riferì che Tesla stava negoziando per costruire una barca con una tecnologia simile. Tuttavia quando Savo chiese dettagli a riguardo, il Dr. Tesla si infastidì, rifiutando ogni tipo di chiarimento. Ciononostante non sono presenti nessun tipo di documento pubblico che descriva un esperimento nautico, o se quest'ultimo accadde. Un altro aneddoto avvolto nel mistero, è proprio la morte dello scienziato: Dopo che Nikola Tesla fu trovato morto nel Gen-

naio 1943 nella sua camera d'albergo a New York City, i rappresentanti dell'Ufficio delle proprietà aliene del governo degli Stati Uniti sequestrarono molti documenti relativi al brillante e prolifico inventore di 86 anni.

Era l'apice della seconda guerra mondiale e Tesla aveva affermato di aver inventato una potente arma a fascio di particelle, nota come "Raggio della morte", che avrebbe potuto rivelarsi inestimabile nel conflitto in corso. Quindi, invece di rischiare che la tecnologia di Tesla cadesse nelle mani dei nemici dell'America, il governo è entrato in picchiata e ha preso possesso di tutte le proprietà e i documenti dalla sua stanza al New Yorker Hotel.

Quello che è successo ai file di Tesla da lì, così come quello che c'era esattamente all'interno di quei documenti, rimane avvolto nel mistero.

Dopo anni di domande su possibili insabbiamenti, l'FBI ha finalmente declassificato circa 250 pagine di documenti relativi a Tesla ai sensi del Freedom of Information Act nel 2016.

L'ufficio ha fatto seguito con due ulteriori pubblicazioni, l'ultima a marzo 2018.

Ma anche con la pubblicazione di questi documenti, molte domande rimangono ancora senza risposta e alcuni file di Tesla sono ancora mancanti.

Tre settimane dopo la morte dell'inventore serbo-americano, un ingegnere elettrico del Massachusetts Institute of Technology (MIT) fu incaricato di valutare i suoi documenti per determinare se contenevano "idee di valore significativo". Secondo i file declassificati, il dottor John G. Trump (zio paterno di Trump) ha riferito che la sua analisi ha mostrato che gli sforzi di Tesla erano "principalmente di carattere speculativo, filosofico e promozionale" e ha affermato che i documenti "non includevano nuovi principi o metodi validi per realizzare tali risultati."

IN CONCLUSIONE

Molti storici raffigurano Nikola Tesla come una persona con qualità mentali superiori alla media. E avevano ragione! Molto probabilmente le sue

invenzioni rappresentano solo la punta dell'iceberg di una personalità che andava ben oltre il concetto di "scienziato". Una personalità che univa i valori e le qualità del mondo spirituale, alla razionalità e all'abilità di elaborare processi e dati scientifici.

"Prima di mettere uno schizzo su carta, l'intera idea viene elaborata mentalmente. Nella mia mente cambio la costruzione, apporto miglioramenti e persino aziono il dispositivo. Senza aver mai disegnato uno schizzo posso dare le misure di tutte le parti agli operai, e una volta completate tutte queste parti si adatteranno, proprio come se avessi fatto i disegni reali. È irrilevante per me se eseguo la macchina nella mia mente o la collaudo nel mio negozio. Le invenzioni che ho concepito in questo modo hanno sempre funzionato. In trent'anni non c'è stata una sola eccezione: il mio primo motore elettrico, la luce wireless a vuoto, il mio motore a turbina e molti altri dispositivi sono stati sviluppati in questo modo."

ENERGIA SPIRITUALE

GLI ESPERIMENTI CHE NE HANNO DIMOSTRATO
L'ESISTENZA



Teoricamente parlando, l'energia spirituale rappresenta una sorta di forza vitale che permea ogni angolo dell'universo e che risiede in ogni essere animato e non. Essa è organizzata come una fitta regnata che riesce a mettere in connessione tutto il creato ed ogni singola cellula di questa dimensione. Potreste aver sentito parlare di Chi o Qi, o magari di bio-energia in ambienti più scientifici, tuttavia in ogni caso, essi fanno riferimento a questa misteriosa "dimensione energetica" portatrice e creatrice dei processi di vita.

Da questo punto di partenza, nel corso della storia umana molte filosofie religiose hanno sviluppato profonde visioni di vita, come il buddismo, l'induismo, ma non solo, anche nel campo terapeutico, pratiche come il reiki, la pranoterapia, hanno basato i loro insegnamenti e le loro esperienze intorno a questo campo energetico.

E anche se l'esistenza di un campo universale di energia era stato teorizzato e descritto già da millenni, le verifiche che provavano una volta per tutte l'esistenza di

di questa “dimensione energetica” sono state svolte solo di recente.

L'EFFETTO FANTASMA DEL DNA

Questo esperimento è stato portato avanti dal biologo quantistico Vladimir Poponin presso l'Accademia delle Scienze in Russia nel 1992. L'obiettivo era quello di evidenziare la capacità della doppia elica del DNA di modificare le proprietà fisiche di un sistema. Lo stesso Poponin, dichiarò che questa scoperta aveva un significato importante per la comprensione dei meccanismi che sono alla base di fenomeni ancora inspiegabili, come le guarigioni miracolose e altri inspiegabili comportamenti. *Ma cosa si scoprì nel dettaglio?* Essi misero alla prova il comportamento del DNA nei confronti dei fotoni: in primo

luogo, gli scienziati rimossero tutta l'aria che era presente in un cilindro appositamente progettato, creando ciò che normalmente si definisce un vuoto. Concettualmente il termine vuoto, comporta che il contenitore non contiene nulla, ma gli scienziati sapevano che anche dopo aver tolto tutta l'aria, qualcosa sarebbe rimasto all'interno del cilindro: *i fotoni*. Perciò tramite un'attrezzatura creata specificatamente per l'esperimento, venne verificata la posizione dei fotoni all'interno del cilindro, trovando una distribuzione del tutto normale, quindi totalmente casuale delle particelle di luce.

Fin qua, l'esperimento stava andando secondo le aspettative del team, ma successivamente, dei campioni di DNA umano vennero inseriti all'interno del cilindro chiuso. In presenza di esso, gli scienziati iniziarono a verificare un comportamento che nessuno aveva previsto: i fotoni anziché mantenere la solita struttura avevano cambiato disposizione seguendo uno schema geometrico. Era evidente



I fotoni sono quanti di luce, ovvero le più piccole particelle di materia scoperte dalla scienza.

come il DNA stava riuscendo ad influenzare le particelle di luce per mezzo di una forza invisibile, ed è importante da evidenziare perché nella fisica non esiste nessun tipo di principio che possa giustificare un effetto simile. Ma la cosa sconvolgente si verificò quando il DNA venne rimosso dal cilindro: I fotoni continuarono a comportarsi *come se esistesse ancora una struttura in grado*

di dare loro un andamento diverso dalla casualità. In altre parole, i fotoni si stavano comportando come se il DNA fosse ancora presente all'interno del cilindro.

A fronte di questo effetto, Poponin dichiarò che i fotoni si stavano comportando “*sorprendentemente e contro-intuitivamente*”. Tuttavia non riuscirono a dare una spiegazione logica a questo

fenomeno che venne soprannominato “*effetto fantasma del DNA*”.

Tanti erano i dubbi, che cosa aveva influenzato le particelle in assenza del DNA? Il DNA aveva forse qualcosa dietro di sé, una specie di forza residua che permaneva anche dopo la rimozione del materiale biologico?

Ad oggi al contrario di quanto si pensi conosciamo molto poco sul DNA, circa il 5%, ovvero la parte legata al corredo genetico. Il restante 95% circa viene definito DNA non sense o muto, proprio perchè non si conosce ancora con precisione la sua funzione. In conclusione, da questo esperimento si evince come il DNA riesca a modificare un “campo” sottile, non ancora indagato dalla fisica, e che costringe la luce, o meglio i fotoni, a comportarsi diversamente.

EMOZIONI E DNA

Nel 1993 alcuni scienziati collaborarono con l'esercito USA in un esperimento in cui si cercò di verificare se il potere dei senti-

menti continuava ad avere un effetto sulle cellule viventi, anche quando quelle cellule non facevano più parte dell'organismo umano.

Più precisamente gli scienziati vollero capire se prelevando campioni di alcuni volontari, le emozioni riuscivano ad essere percepite dalle cellule separate, e in tal caso, fino a quali distanze. Al soggetto venne mostrato una serie di filmati in maniera da creare stati emotivi all'interno del volontario, da situazioni comiche, erotiche fino a filmati di guerra. E come potete ben immaginare la cosa funzionò! Nel momento in cui il soggetto produceva determinate emozioni anche il suo campione DNA (distante qualche metro dal paziente) reagiva nello stesso esatto momento producendo specifiche risposte elettriche.

In altre parole, nonostante il soggetto e il campione fossero distanti decine di metri, il dna si comportava come se si fosse trovato ancora all'interno del volontario.

Ma quello che ha dell'incredibi-

le, fu la distanza con cui avveniva questa immediata risposta. Gli scienziati si ritrovarono a misurare questo intervallo che era pari a 0 secondi fino ad una distanza di 560 chilometri. Le cellule quindi anche se divise da una distanza di centinaia di chilometri riuscivano a comunicare nell'immediato. L'effetto avveniva contemporaneamente sia che il campione si trovasse nell'altra stanza che a cinquecento chilometri. Non cambiava niente!

Le implicazioni di questo esperimento sono tante: In primis, significa che le emozioni possono influenzare il nostro DNA, ma cosa più importante qualcosa riesce a tenere collegata tutta la materia, una sorta di collante che riesce a mantenere unito ogni cosa anche a distanze incredibili.

Il risultato di questo esperimento è la prova tangibile che esiste una dimensione a noi invisibile che lavora insieme alla nostra.

IN CONCLUSIONE

la strada è ancora lunga per poter comprendere scientificamente questo campo invisibile. Ma è altrettanto vero che questi esperimenti danno credibilità a tutti gli insegnamenti e le teorie che arrivano dal mondo spirituale e da tutte quelle filosofie che insegnano già da millenni a vivere in armonia e a trovare il proprio equilibrio grazie a questo campo energetico.

**SE DESIDERI OTTENERE ULTERIORI CONOSCENZE PER POTER
COMPNDERE PIÙ A FONDO LA TUA NATURA E IL TUO MON-
DO INTERIORE,VAI SUL SITO ILBEN-ESSERE.IT PER ACQUISTA-
RE LA RIVISTA.**

**QUANDO CONCLUDERAI LA LETTURA DI SCIENZA SPIRITUALE,
COMPNDERAI E OTTERRAI RISPOSTE A TANTI ENIGMI E MI-
STERI CHE AVVOLGONO LA NOSTRA ESISTENZA.**

**QUESTO È IMPORTANTE DA COMPNDERE PERCHÈ COLORO
CHE HANNO OTTENUTO UNA BEATITUDINE EMOTIVA E UNA
PROFONDA SAGGEZZA,SONO COLORO CHE HANNO SCALATO
LA MONTAGNA,E PASSO DOPO PASSO,O INFORMAZIONE DO-
PO INFORMAZIONE,HANNO RAGGIUNTO LA VETTA E VISTO IL
PRESAGGIO,O MEGLIO LA VITA,IN TUTTO IL SUO SPLENDORE.**

Il Team di Scienza Spirituale

